

REPORT 6° PLENARIA: VOTIAMO LE PROPOSTE DEI GRUPPI DI LAVORO

23.09.2023, Acquario Civico - Milano

Obiettivi della sesta plenaria

Sabato 23 settembre 2023 ci siamo trovati insieme per la sesta riunione in Plenaria dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima, ultimo incontro per i cittadini entrati a marzo e secondo momento plenario per chi è invece entrato in Assemblea a luglio. Questo secondo gruppo di persone continuerà i lavori fino a novembre. L'incontro del 23 settembre si è svolto dalle 10 alle 16.30 e si è tenuto presso gli spazi dell'Acquario Civico di Milano.

Gli obiettivi dell'incontro erano:

- ▶ allineare tutti i partecipanti rispetto a quanto svolto nei singoli Gruppi di Lavoro;
- ▶ lavorare sulle Schede Proposte, ovvero: presentare le Schede Proposte alle quali i Gruppi hanno lavorato e finalizzarle per il voto; renderle chiare e comprensibili a tutti i partecipanti; integrare commenti e riflessioni provenienti dalla plenaria;
- ▶ votare le Schede Proposte per inserire quelle approvate nel Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea;
- ▶ illustrare il lavoro portato avanti dal Gruppo Eventi e Partecipazione in vista dell'appuntamento per sabato 30 settembre nell'ambito della Green Week;
- ▶ continuare a lavorare sui temi nei Gruppi di Lavoro che non hanno presentato Schede Proposte, impostando i prossimi passi verso la possibile finalizzazione delle proposte entro il 25 novembre e individuare i nuovi temi di lavoro su cui i Gruppi che hanno messo ai voti le Schede Proposte potranno lavorare da ora a novembre;
- ▶ salutare e ringraziare i cittadini e le cittadine che con questa riunione Plenaria concludono la loro esperienza nella Assemblea dei Cittadini per il Clima, nonché accogliere i loro riscontri e feedback sull'esperienza vissuta ed infine illustrare loro ulteriori possibilità di coinvolgimento attivo sui temi della transizione ambientale.

Promotori e staff

NOME	RUOLO	ENTE
Abrate Sara	Grafica e fotografa	AMAT
Bedogni Marco	Esperto inquinamento atmosferico, Direzione Transizione Ambientale	AMAT
Caponio Roberto	Esperto tecnico, Area Transizione Ambientale	AMAT

Cattini Alessandro	Facilitatore	Consorzio Poliedra
Confalonieri Federico	Responsabile Unità Mobilità Sostenibile - Direzione Mobilità	Comune di Milano
Donati Sara	Facilitatrice, Area Stakeholders Engagement, Direzione Transizione Ambientale	AMAT
Gemini Giuliana	Facilitatrice	Consorzio Poliedra
Giacone Queeny	Facilitatrice, Progetto HeritAct	Comune di Milano
Marchini Laura	Facilitatrice, Area Stakeholders Engagement, Direzione Transizione Ambientale	AMAT
Masciardi Claudio	Staff Povertà Energetica	AMAT
Montibello Sabrina	Facilitatrice, Area Stakeholders Engagement, Direzione Transizione Ambientale	AMAT
Paci Christina	Coordinatrice Area Stakeholders Engagement, Direzione Energia e Clima	Comune di Milano
Papetti Marta	Area Transizione Ambientale	AMAT
Sossan Cristina	Food Policy	Comune di Milano
Sordi Giuseppina	Direttrice Area Energia e Clima	Comune di Milano
Trentin Marina	Consulente per programma di adattamento Piano Aria e Clima - Direzione Resilienza Urbana	Comune di Milano
Zollo Manuela	Unità Aria e Clima - Area Energia e Clima	Comune di Milano

Programma dei lavori

La giornata si è articolata secondo il seguente programma:

- 10.00** Accoglienza
- 10.30** Gruppi di Lavoro | Passaggio consegne // Proseguimento dei lavori
- 11.00** Plenaria | Presentazione Schede Proposte e raccolta commenti
- 11.50** Gruppi di Lavoro | Aggiornamento Schede Proposte // Proseguimento dei lavori
- 12.40** Presentazione iniziativa “Il tesoro della sostenibilità” a cura del Gruppo Eventi e Partecipazione
- 13.00** Pranzo
- 13.45** Plenaria | Presentazione Schede Proposte aggiornate e votazione
- 14.15** Avvisi e prossimi appuntamenti
- 14.30** Per chi resta: Proseguimento dei lavori in Gruppi // Per chi termina: Consegna attestati di partecipazione e conclusione delle attività
- 16.30** Chiusura dei lavori

Resoconto delle attività

MOMENTO INIZIALE NEI GRUPPI DI LAVORO

All’inizio della giornata i partecipanti si sono brevemente divisi in Gruppi di Lavoro per:

- organizzarsi per presentare le Schede Proposte in plenaria; e per chi non presenta Schede, riallinearsi rispetto ai lavori portati avanti durante l’estate e chiarire i prossimi passi di lavoro
- mettere a fuoco i ragionamenti ancora aperti e gli argomenti eventualmente rimasti in sospeso, o che non sono rientrati nelle Schede Proposte, da lasciare “in eredità” ai prossimi lavori dell’Assemblea;
- proporre dove necessario nuovi/e coordinatori/trici per i Gruppi e ragionare riguardo alle modalità per continuare a lavorare e a rimanere in contatto.

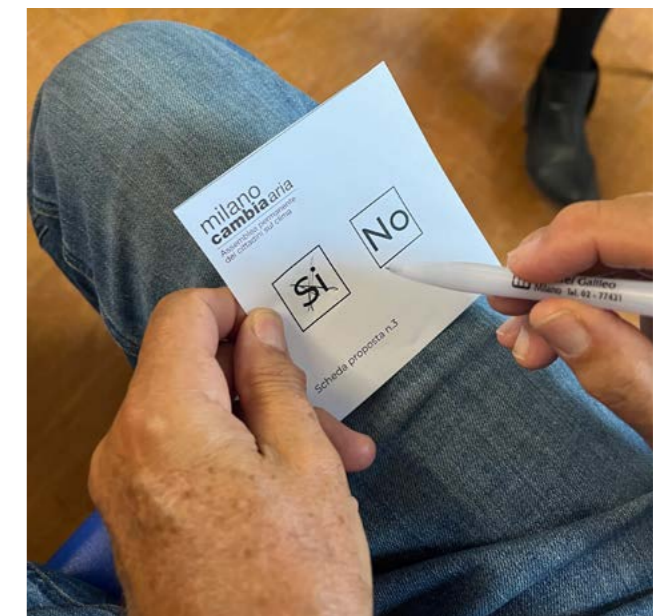
Riportiamo più avanti gli esiti di questa prima sessione di lavoro nella descrizione di quanto elaborato dai Gruppi nel corso complessivo della giornata.

PRESENTAZIONE, COMMENTI E INTEGRAZIONI DELLE SCHEDE PROPOSTE

Tornati in plenaria, i Gruppi di Lavoro che hanno elaborato delle Schede Proposte, hanno raccontato agli altri partecipanti le proprie proposte: in 5 minuti, una o due persone per Gruppo hanno presentato le 3 Schede Proposte:

1. Scheda Gruppo Adattamento - **“One Stop Shop”**
2. Scheda Gruppo Mobilità - **“Milano città in 30 minuti, il trasporto pubblico a misura delle nuove esigenze”**
3. Scheda Gruppo Food - **“Il Vademecum per tutti”**

Si sono raccolte le richieste di chiarimenti e riscontri da parte di tutti i cittadini partecipanti. Li riportiamo di seguito:



Scheda Proposta N°1 GRUPPO ADATTAMENTO SCHEDA “One Stop Shop”

Richieste di chiarimenti

1. Cosa si intende per servizio di consulenza? Risposta: onde evitare di generare confusione si è deciso di togliere la parola “consulenza” a vantaggio dei termini informazione/supporto
2. Quali sono i target a cui si rivolge? Risposta: I target erano già elencati ma il testo è stato rivisitato così da metterli maggiormente in evidenza
3. Su quali ambiti della transizione ecologica fornisce informazioni? Risposta: sono state raggruppate le attività di informazione proposte e si è evidenziato come le aree di supporto principali siano riconducibili al tema energetico e a quello idrico
4. I servizi previsti sono gratuiti o a pagamento? Risposta: avendo esplicitato (vedi punto 1.) che si propongono servizi di informazione è chiaro che lo One Stop Shop proposto non dovrebbe offrire servizi a pagamento
5. Nello shop fisico si prevede di avere un unico “consulente”/referente per tutte le aree o referenti per ogni area per la quale si vogliono fornire informazioni? Risposta: è stato chiarito che la proposta non è entrata nel dettaglio esecutivo del progetto per cui non è possibile in questa fase dare una risposta a quesiti di questo tipo.

Commenti e note

1. Valutare non solo il sito come punto di contatto ma anche una linea telefonica dedicata
2. “Creare” un percorso in cui lo One Stop Shop è l’elemento centrale in cui ci sono però un prima e un dopo (quali esigenze portano all’OOS? cosa succede dopo aver interpellato l’OOS? In cosa può facilitare la vita a chi si rivolge a questo sportello?)
3. Proporre inizialmente l’OOS come punto informativo per le diverse utenze che demandi poi a competenze più specifiche, in quanto è stata valutata in maniera molto positiva l’opportunità che il Comune offra una possibilità per acquisire conoscenze/competenze supplementari/alternative rispetto alle consulenze private

Scheda Proposta N°2 GRUPPO MOBILITÀ SCHEDA “Milano città in 30 minuti, il trasporto pubblico a misura delle nuove esigenze”

Richieste di chiarimenti

1. Sono state fatte riflessioni sui cittadini non milanesi? Risposta: Questo, come area B, è un tema che potrà essere ripreso nei lavori futuri dell’Assemblea.
2. Come funzionano i semafori intelligenti? Risposta: Viene fornita una descrizione di massima della tecnologia in questione
3. Avete pensato a come sono alimentati i “nuovi piccoli mezzi”?
4. È stata fatta una valutazione di fattibilità rispetto ad ATM? Risposta: Per ora no ma il ruolo del Comune è proprio sapere che cosa chiedere a chi fa il servizio
5. Avete previsto un’interazione continua tra CdM/AMAT e la Città su priorità/ itinerari?
6. Si è pensato di ricorrere alle petizioni (su Milano Partecipa) per esigenze più puntuali?

Commenti e note

1. Per il futuro: ideare possibilità di far conoscere al cittadino questi nuovi servizi
2. Utilizzare la potenza delle App per ottimizzare l’uso e i percorsi dei mezzi “leggeri”, come radio-bus (es. App: Uber, Waze, Maps, Movit... oppure creare App ad hoc)
3. Idea interessante ma forse poco realizzabile. Ci sono troppi punti e un po’ di dispersione
4. Con l’aumento dei mezzi pubblici rimarrà sempre il problema delle polveri sottili (freni/pneumatici), occorre continuare a studiare questa problematica
5. Sarebbe bene aumentare o creare delle linee nei quartieri staccate/intersecate con le linee di forza/di collegamento principali, in modo da non penalizzare queste ultime
6. Proposta: piccola mobilità per portare tutti da ogni parte del quartiere (es. ai mercati rionali)
7. Esaminare le possibilità offerte dalla circle-line ferroviaria che è in fase di realizzazione (ad esempio stazione Tibaldi)
8. Avete pensato a integrare mezzi di mobilità “leggera” (es. biciclette/monopattini anche pubblici)?
9. Fare riferimento a “città 30” come città che si attraversa con i mezzi in 30 minuti, e non solo dove le macchine vanno a 30 km/h
10. Allungare orario serale del TPL non solo nel fine settimana
11. Mappare le scuole per migliorare l’affluenza sui mezzi pubblici negli orari di ingresso e uscita (aumentando le corse e i mezzi)
12. Valutare incremento dei mezzi pubblici circolanti. Per farlo avete adottato un criterio del tipo: “garantire che in massimo 15 minuti raggiungo la fermata metro più vicina”
13. Evitare i divieti ripensare-motivare la nuova mobilità urbana

Scheda Proposta N°3 GRUPPO FOOD SCHEDA “Il Vademecum per tutti”

Richieste di chiarimenti

1. C'è la possibilità di co-costruzione con i giovani di alcuni strumenti di diffusione?
Risposta: il Vademecum è considerato come un punto di partenza da cui far scaturire proposte di diffusione creative di vario tipo, a seconda della sensibilità dei giovani
2. Perché coinvolgere i giovani che “non sono quelli che nel concreto fanno la spesa?”
Risposta: i giovani sono percepiti come il veicolo che porta i temi importanti come questo in famiglia
3. Perché non sono previste integrazioni con App?
Risposta: l'obiettivo è raggiungere tramite i giovani altri target di età (50-60enni). Pertanto si è scelto il canale del PCTO scolastico, per raggiungere i giovani con una formazione e far sì che siano loro il punto di partenza della comunicazione del Vademecum e non di arrivo

Commenti e note

1. Valutare modalità di monitoraggio della diffusione del Vademecum che verrà fatta dai giovani
2. L'intervento sui giovani in età universitaria può non essere efficace in quanto quel tipo di pubblico ha già una cultura e una forma mentis propensa a uno sguardo critico e “green”. Chi rimane fuori da questi temi sono spesso i giovani che non hanno un'istruzione elevata e si potrebbe pertanto cercare canali per raggiungere quella fascia di popolazione
3. Ottima l'idea di sensibilizzare le nuove generazioni a un corretto rapporto con il cibo, sia nei termini di usi e consumi sia per ridurre gli sprechi. Altri strumenti suggeriti: concorsi Comuni-Scuole, video di compito nel contesto di educazione civica, insegnamento specifico dell'educazione alimentare
4. Enfatizzare l'idea di cambiare la mentalità delle future generazioni
5. Valutare di coinvolgere i giovani non solo nella promozione ma anche nella creazione di contenuti partendo dal dialogo con loro
6. Coinvolgere gli Scout oltre alle scuole superiori. I Cngei (laici) lavorano tanto su obiettivi di cittadinanza attiva. Possono organizzare eventi di diffusione/ sensibilizzazione e contribuire alla co-costruzione della campagna di sensibilizzazione
7. Far cucinare i ragazzi a scuola
8. Programma di educazione alimentare nelle scuole. Minimo di ore all'anno per ogni ordine e grado
9. Interessante come iniziativa. Oltre alle App di potrebbe pensare a programmi Tv per fasce d'età che raccontino il Vademecum
10. Nel Vademecum si parla di “orto sul balcone”. Si potrebbero organizzare eventi in cui dimostrare praticamente come farlo, e laboratori per spiegare il corretto modo di creare il compost.
11. Coinvolgere anche ristoranti, bar, GDO
12. Rendere interattivo il Vademecum online per farlo conoscere e ricordare meglio
13. Coinvolgere App contro lo spreco (es. Too Good To Go) come input anche per formare i giovani che dovranno fare da ambasciatori
14. Diffusione attraverso i Supermercati

I Gruppi che hanno candidato le Schede Proposte hanno quindi lavorato per valutare l'opportunità di accogliere o meno i commenti ricevuti da parte degli altri partecipanti, per formulare così versioni aggiornate e migliorate delle Schede Proposte da sottoporre al voto della Plenaria.

Parallelamente, i Gruppi “Energia”, “Economia Circolare” ed “Eventi” hanno continuato a lavorare sui temi di loro competenza. Riportiamo più avanti gli esiti dei lavori di questa sessione.

PRESENTAZIONE INIZIATIVA “IL TESORO DELLA SOSTENIBILITÀ” DA PARTE DEL GRUPPO “EVENTI E PARTECIPAZIONE”

Prima di pranzo, il Gruppo ha presentato il lavoro degli scorsi mesi: la progettazione di un evento aperto alla cittadinanza di Milano per sabato 30 settembre nell'ambito della Green Week, la settimana dell'Assessorato all'Ambiente e Verde. Durante l'assemblea è stata presentata la struttura della giornata dal nome “Il tesoro della sostenibilità” a Cascina Nascosta. L'allestimento richiamerà il funzionamento dell'assemblea stessa, servendo da momento divulgativo rispetto alle tematiche di adattamento, food, economia circolare e mobilità. Il Gruppo ha lavorato per proporre una giornata divulgativa e di gioco per massimizzare il coinvolgimento di adulti e bambini e in sede di assemblea ha avuto modo non solo di presentare la proposta a tutti i gruppi presenti ma anche di chiedere supporto nella realizzazione e promozione, incentivando la partecipazione di tutte e tutti.



PRESENTAZIONE SCHEDE PROPOSTE AGGIORNATE E VOTO

	SI	NO	Astenuti/nulle	Esito votazione
Scheda Gruppo Adattamento "One Stop Shop"	41	2	/	FAVOREVOLE
Scheda Gruppo Mobilità- "Milano città in 30 minuti, il trasporto pubblico a misura delle nuove esigenze"	38	5	/	FAVOREVOLE
Scheda Gruppo Food- "Il Vademecum per tutti"	33	8	2	FAVOREVOLE

Le presenti proposte rientreranno quindi insieme a quelle votate in occasione della IV plenaria del 20 maggio e della prossima plenaria del 25 novembre all'interno del Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea, che verrà presentato all'Amministrazione Comunale.

MOTIVAZIONI DEL VOTO

Al fine di integrare e rendere visibili all'interno del Report Annuale dei Lavori anche le opinioni contrarie alle proposte approvate, e per comprendere meglio le valutazioni che hanno condotto i cittadini a prendere una determinata decisione, dopo la votazione è stata messa a disposizione dei presenti una bacheca dove lasciare traccia in forma anonima delle proprie motivazioni di voto. Si elencano di seguito le principali motivazioni individuali che hanno spinto a votare "sì" o "no" su ciascuna delle proposte presentate.

1. "One Stop Shop" APPROVATA	<i>Ho votato "sì" perché...</i> -/	<i>Ho votato "no" perché...</i> /
2. "Milano città in 30 minuti, il trasporto pubblico a misura delle nuove esigenze" APPROVATA	<i>Ho votato "sì" perché...</i> /	<i>Ho votato "no" perché...</i> - Per il trasporto pubblico: perchè reputo che sia un progetto troppo dispendioso e poco fattibile. - La proposta mi è sembrata non nuova rispetto a quanto già viene fatto. Il fatto di avere collegamenti meno capillari oggi è legato a una sostenibilità economica, penso, non al fatto di non averci pensato. Per sostituire l'uso dell'auto con mezzi capillari occorrerà effettuare cambi multipli e non credo che questo lo disincentivi.

3. "Il vademecum per tutti" APPROVATA	<i>Ho votato "sì" perché...</i> /	<i>Ho votato "no" perché...</i> /
--	--------------------------------------	--------------------------------------

CONSEGNA DEGLI ATTESTATI DI PARTECIPAZIONE E MOMENTO CONCLUSIVO DEL PERCORSO

Il gruppo dei cittadini che ha concluso il proprio percorso in Assemblea iniziato a marzo, ha ricevuto gli attestati di partecipazione alle attività di Assemblea e ha preso parte ad un momento dedicato di conclusione delle attività.

PROSECUZIONE DEI LAVORI PER I CITTADINI CHE RIMANGONO IN ASSEMBLEA

I partecipanti entrati a luglio hanno continuato a lavorare su alcune piste che riportiamo di seguito.

Gruppo "Economia Circolare"

Dopo avere fatto il punto su quanto discusso durante la scorsa assemblea di luglio e sulle ricerche svolte dal Gruppo durante l'estate, il Gruppo ha ripreso la proposta iniziale che non era stata approvata durante l'assemblea di maggio, e ha individuato due temi sui quali lavorare in ottica di costruire una proposta progettuale fattibile:

- i "centri del riuso" e la reperibilità degli oggetti
- il 'raccoltore' di informazioni (gestionale, CRM, database...)

Rispetto al primo tema, il gruppo ha riflettuto dal punto di vista dell' user experience rispetto a due casi: 1. se ho un oggetto che non mi serve più dove lo posso conferire dato che è ancora in buono stato? 2. Cerco un oggetto specifico, dove lo posso reperire di seconda mano? Il gruppo ha così identificato i vari passaggi, le modalità per conferire un oggetto o trovare un oggetto e le criticità che incontrano oggi. Questo esercizio ha permesso al Gruppo di individuare il problema da risolvere tramite la nuova proposta.

Rispetto al secondo tema, il Gruppo ha fatto una mappatura dei centri di riuso con l'obiettivo di definire il termine 'centri di riuso': sono spazi dove le persone possono conferire degli oggetti che non servono più e che potrebbero servire ad altre persone. Per ognuno degli esempi, si sono identificati gli elementi

chiave che li distinguono e l'offerta specifica: rivendita o dono, opera caritativa o attività a scopo di lucro, spazio fisico o virtuale ecc. Il gruppo ha così circoscritto il perimetro della proposta, escludendo, ad esempio, gli oggetti elettrici e/o che contengono elettronica e focalizzandosi su realtà con una ragione sociale, escludendo così i privati.

Il dialogo avvenuto durante la giornata ha fatto emergere questa sfida progettuale: come rendere chiara e accessibile l'informazione su questi spazi? Come centralizzare queste informazioni? Quali criteri usare per selezionare gli spazi che vengono 'catalogati'?

Si sono chiusi i lavori con qualche linea guida per compilare la Scheda. In particolare, sono state suggerite una serie di domande alle quali rispondere per compilare la Scheda in vista della prossima assemblea: a chi è rivolta questa mappatura? Che forma dovrebbe avere questa mappatura (cartacea? online?)? Dove si trova questa mappatura? Chi la costruisce, gestisce e aggiorna? Quanto costerebbe costruire questa mappatura? Quali informazioni fornire ai cittadini e alle cittadine? Chi potrebbe supportare questa attività (risorse economiche, persone, tempo...)?

Successivamente, si è esplorata una seconda pista di riflessione rispetto ai centri di riuso previsti dal Comune. Il gruppo ha espresso il desiderio di saperne di più chiedendo di fissare un incontro con le persone incaricate con l'obiettivo di capire lo stato di avanzamento. Questa pista ha sollevato la questione della raggiungibilità di tali centri, essendo essi previsti di fianco alle riciclerie. Il Gruppo vorrebbe valutare la possibilità di rendere questi centri più accessibili, con, ad esempio, un distacco più centrale.

Gruppo "Energia"

Il Gruppo di Lavoro, costituitosi la scorsa plenaria, ha continuato a lavorare a partire da quanto emerso l'8 luglio rispetto al tema dell'efficientamento energetico degli edifici privati (con riferimento alla Scheda 3.3.1 del PAC) e a sviluppare i primi ragionamenti condivisi internamente al Gruppo durante l'estate.

A partire da un riepilogo a cura dei tecnici di riferimento dei servizi già attivati dal Comune e da Amat, il Gruppo ha ragionato su diverse piste di lavoro possibili per migliorare l'offerta di servizi dello Sportello Energia in particolare, per lasciare un contributo su come svilupparlo al meglio in ottica di maggiore supporto ai cittadini rispetto alle possibilità in tema di efficientamento energetico. Riportiamo di seguito le proposte emerse a partire dalle esperienze personali dei partecipanti rispetto a quali servizi lo Sportello potrebbe garantire:

- Attività di pre diagnosi energetica e diagnosi vera e propria, in ottica di

fornire informazioni adeguate ai cittadini su costi e benefici degli interventi di efficientamento;

- Attivazione di incentivi per le fasce più fragili della popolazione, che non possono sostenere costi/ accedere ad agevolazioni fiscali per interventi di efficientamento;
 - Istituzione di un accordo/ albo/ registro di imprese che operano nel settore della realizzazione di interventi di efficientamento, certificate come affidabili da parte del Comune/Amat
 - Partecipazione di tecnico Comune/Amat nelle Assemblee di condominio, quale parte terza e neutra, in supporto a valutazioni di diagnosi/ proposte di intervento
 - Comunicazione di informazioni corrette sulla possibilità o meno di intervenire sulle facciate storiche
- In base all'interesse dei partecipanti e alle priorità individuate insieme, il Gruppo lavorerà in vista della prossima plenaria, in primis su:

- Come progettare un bando (in collaborazione con un'impresa) per la diagnosi energetica degli edifici? In base a quali criteri aprire una possibile call? In base a quali criteri e secondo quali procedure scegliere un'azienda che offra il servizio di diagnostica, almeno in parte coperto dal Comune?
- Come lo Sportello Energia potrebbe attivare il servizio di pre-diagnosi rivolto anche ai privati?
- Quali strumenti potrebbero configurarsi come incentivi equi, nella direzione di una transizione equa e giusta, soprattutto pensando a chi non ha la capienza per detrarre dalle tasse i costi di interventi di efficientamento?

Il Gruppo ritiene fondamentale che lo Sportello offra servizi al maggior numero di cittadini milanesi. Inoltre, rispetto a questi temi, il Gruppo tiene a mente le evoluzioni legislative sul tema dell'efficientamento energetico.

Gruppo "Adattamento"

Il Gruppo ha inizialmente fatto il punto su come affrontare i prossimi mesi di lavoro. Sono stati innanzitutto analizzati i temi emersi durante le discussioni del Gruppo nel corso dell'anno e rimasti in sospeso. Di seguito in sintesi i temi che sono stati toccati ma non approfonditi:

- acqua piovana (recupero, gestione, stoccaggio ecc.)
- piante resistenti
- pubblicizzazione dei dati dell'acqua
- incentivi per la diffusione del verde nell'edilizia privata
- comunicazione del rischio in caso di eventi estremi
- altri spunti contenuti nei materiali che alcune partecipanti hanno condiviso con il Gruppo e che potrebbero essere ulteriormente approfonditi.

Al fine di impostare il lavoro per i prossimi mesi sono state valutate insieme al Gruppo alcune possibilità:

- a) compilare una sorta di passaggio di consegne dell'anno da lasciare come testimonianza dei lavori svolti nel primo anno di attività dell'Assemblea
- b) lavorare ad una nuova Scheda su alcuni sospesi, da portare al voto nell'ultima sessione plenaria di fine novembre
- c) fare degli approfondimenti su tematiche coerenti alle schede votate e/o su argomenti in sospeso

Il Gruppo si è confrontato sulle diverse possibilità per definire quella maggiormente adeguata alle risorse a disposizione, convenendo di lavorare su un documento di approfondimento che in qualche modo completi le Schede presentate durante l'anno, elaborando una sorta di customer journey delle possibili "personas" che possono entrare in contatto con la comunicazione sull'adattamento del Comune (Scheda "Comunicazione" votata a maggio) e che vogliono avere maggiori informazioni su come poter mettere in atto le soluzioni adeguate (Scheda "One Stop Shop" votata nel corso della giornata), magari su argomenti specifici (Scheda "Vernici fotoriflettenti" votata a maggio).

Il Gruppo si è dunque lasciato con questa traccia di lavoro a cui si dedicherà fino a fine novembre.

Gruppo "Mobilità"

Con l'aiuto anche dei tecnici di Comune ed AMAT presenti si è ripercorso il lavoro fatto dall'apertura del Gruppo di lavoro ad oggi. Tutto il materiale raccolto e prodotto verrà fatto ricircolare nel gruppo così che tutti possano aggiornarsi ed utilizzarlo. Si è inoltre chiarito che il Gruppo potrà produrre, nel corso dei prossimi appuntamenti, o ulteriori Schede Proposta dove ci siano contenuti sufficientemente maturi da essere proposti al voto di Assemblea, oppure un documento narrativo di racconto del lavoro fatto e dei "sospesi" residui da lasciare in eredità per il 2024.

Indicativamente, si è confermata l'intenzione di lavorare sul tema del come informare-proporre alla Città la trasformazione in Città 30, nell'ottica che sia conosciuta e capita da tutti e percepita come una sfida comune per una mobilità migliore, più sana e più sicura, e non invece veicolata unicamente tramite divieti e controlli.

A fine riunione si è convenuto di accordarsi al più presto (eventualmente rivedendosi in autonomia nel breve periodo) su quali piste di lavoro seguire, così che la Plenaria del 28 ottobre possa essere occasione per finalizzare il lavoro, anche con incontri di approfondimento eventualmente necessari.

Di seguito, si riporta la trascrizione più dettagliata degli spunti emersi.

Temi riferibili alla "comunicazione" della Città 30

- Narrazione "positiva" della città 30, delle ZTL e delle isole pedonali a partire dai temi dell'inquinamento
- Promozione di forme di informazione "attiva" (sopralluoghi/itinerari di co-design, azioni di formazione sulla consapevolezza dell'autista...)
- Includere nel target da raggiungere anche le due ruote a motore (moto e motorini)

Altri temi toccati – sospesi da rilanciare per i lavori dell'Assemblea nel 2024

- Mobilità extraurbana, Area B, parcheggi di interscambio
- Sensori e monitoraggio qualità dell'aria (compreso monitoraggio civico)
- Criteri di "prioritarizzazione" dal punto di vista della cittadinanza per scegliere i luoghi da trasformare in città 30
- Previsione di utilizzo di semafori intelligenti anche per attraversamenti pedonali
- Introduzione di nuove tecnologie (manto stradale, freni, ...)

Prossimi appuntamenti

Il prossimo incontro in Plenaria dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima (per il gruppo di partecipanti entrati a luglio) **è previsto per sabato 28 ottobre 2023.**

Scheda Proposte n.1

“One-Stop Shop ”

APPROVATA

Gruppo di Lavoro: **Adattamento agli eventi estremi**

Data aggiornamento della proposta: **23/09/2023**

AMBITO PAC di riferimento:

- Milano sana e inclusiva
- Milano connessa e accessibile
- Milano a energia positiva
- ✘ Milano più fresca
- ✘ Milano consapevole

Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento:

5.1 Cittadini consapevoli e resilienti

5.2 Imprese consapevoli e responsabili

La proposta rappresenta:

- un'indicazione attuativa per Azione esistente (n° _____)
- ✘ un'integrazione ad Azione esistente (n° 5.1.1-5.1.2-5.1.6.-5.2.1)
- una nuova Azione

Benefici attesi:

- Aria
- Mitigazione Clima
- ✘ Adattamento Clima
- Salute

Ambito di incidenza dell'Azione:

- prossimità-quartiere
- municipio
- ✘ urbano
- metropolitano
- sovralocale

Finalità:

Creare uno spazio (virtuale e fisico), ONE-STOP SHOP, diffuso nella città, che consenta di avere disponibili in un unico punto tutte le informazioni necessarie ai cittadini per mitigare le conseguenze del cambiamento climatico e contribuire alla transizione ambientale della città.

Descrizione:

Lo ONE-STOP SHOP sarà uno spazio (virtuale e fisico) unitario, ove i soggetti individuati nel proseguimento della scheda possano reperire tutte le informazioni necessarie per mettere in atto efficacemente le azioni necessarie a fronteggiare e mitigare le conseguenze del cambiamento climatico e per attuare azioni utili al fine della transizione ambientale. L'OOS permetterà così di evitare sprechi di tempo nella raccolta delle informazioni, garantendo allo stesso tempo motivazione e corretta comunicazione su soluzioni esistenti, incentivi, procedure, misure e tecnologie disponibili.

La creazione dell'OOS permetterà:

- ai cittadini di avere un punto di riferimento autorevole dove ottenere tutte le informazioni utili, aggiornate e certe per poter essere soggetti attivi della transizione;
- al Comune di Milano di dimostrare il proprio impegno nel cambiare la città facilitando i cittadini in un percorso complesso e impegnativo.

Target:

Con questa soluzione si potrebbero intercettare diversi pubblici: singoli cittadini, associazioni di cittadini (ad esempio associazioni di consumatori), amministratori di condominio, aziende private (PMI preferibilmente, studi professionali etc.). e il servizio sarà progettato in modo che possa interagire efficacemente con ogni tipo dei pubblici per cui il servizio è stato pensato

Area d'intervento:

L'area di intervento sarà il COMUNE di MILANO. Idealmente vi sarà uno ONE-STOP SHOP per ogni MUNICIPIO.

Tipologia di argomenti e informazioni:

Lo ONE-STOP SHOP dovrà essere in grado di fornire informazioni su opportunità, possibilità esecutive e processi principalmente nelle aree energetiche e idriche poichè si ritiene che grazie all'integrazione tra queste due aree si possa rispondere in modo più efficace alle sfide dell'adattamento al cambiamento climatico.

Aree e attività su cui fornire il servizio:

- Supporto per l'ammodernamento delle caldaie e la dismissione degli impianti a gasolio, considerando anche l'installazione delle pompe di calore
- Incentivazione al consumo energetico responsabile e alle buone pratiche di risparmio energetico, suggerendo migliorie apportabili al proprio appartamento/condominio piuttosto che indicazioni di buon utilizzo, suggerendo anche eventuali cambi di fornitura
- Suggerimenti su come affrontare le ondate di calore e le bombe d'acqua, mitigandone gli effetti negativi
- Fornire indicazioni, suggerimenti su come riqualificare dal punto di vista energetico appartamenti e condomini (cappotto, vernici foto-riflettenti, serramenti, isolanti etc.)

- Illustrare e comunicare l'esistenza del teleriscaldamento in città, valutando la possibilità di un suo utilizzo a seconda delle zone della città
- Fornire indicazioni e, suggerimenti su come utilizzare, per condomini, abitazioni private e PMI nel comune di Milano, fonti energetiche rinnovabili, quali innanzitutto fotovoltaico e solare termico
- Fornire indicazioni e suggerimenti sulle modalità di recupero dell'acqua piovana (anche a livello condominiale), rispondendo, a titolo di esempio non esaustivo, a quesiti quali:
 - di quali e di quanti serbatoi si necessita nei vari ambiti
 - come scegliere i serbatoi
 - quali possono essere i costi per la realizzazione di un impianto
 - per quanto tempo si può conservare l'acqua prima che essa diventi un pericolo
- Fornire indicazioni, e suggerimenti sull'utilizzo del verde come strumento di mitigazione del calore, sia a livello di appartamento (es. balconi con fioriere) sia di condominio (pareti verdi)
- Fornire informazioni sull'esistenza e il funzionamento delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e dei Gruppi di Autoconsumo Collettivo (GAC)

Per ognuno dei punti sopra illustrati verranno anche indicati tutti i possibili sgravi, benefici fiscali, finanziamenti etc. disponibili secondo la legislazione al momento vigente.

Durante la fase di progettazione del servizio si definirà e si sottoporrà un questionario agli amministratori e ai cittadini, in modo da identificare in maniera capillare le esigenze e la situazione dei vari quartieri di Milano, e le relative possibilità tecniche (es impossibilità in centro di utilizzare il teleriscaldamento), così da poter proporre le soluzioni più idonee e fattibili per ogni zona della città. Attraverso questo questionario sarà anche possibile far sì che la cittadinanza si avvicini sempre più al concetto di una Milano verde e sostenibile.

Verranno creati una linea telefonica dedicata e un sito ad hoc, che servirà, oltre che come repository di informazioni, come primo punto di contatto: il richiedente dovrà innanzitutto inoltrare la propria richiesta attraverso la linea telefonica/questo sito; sarà poi contattato per un primo incontro in presenza, se necessario, presso una delle sedi (nei MUNICIPI) dello ONE-STOP-SHOP. Altrimenti la richiesta verrà evasa esclusivamente per via telematica.

Lo ONE-STOP-SHOP farà leva e utilizzerà quanto già progettato ed esistente per lo sportello energia e aiuto energia del COMUNE DI MILANO. Si valuteranno anche servizi simili a quello che si vorrebbe realizzare e già esistenti (ad esempio <https://labrianzacambiaclima.it/sportello-2/>)

Soggetti già coinvolti:

- Sportello Energia del Comune <https://www.comune.milano.it/servizi/sportello-energia>
- Sportello Aiuto Energia del Comune <https://energiainclusiva.it/sportello-aiuto-energia/>

Soggetti da coinvolgere:

- Aziende Private (PMI)
- Comunità energetiche
- Associazioni di cittadini
- Amministratori di condominio (ruolo centrale degli Amministratori Condominiali sia come ostacolo all'introduzione di cambiamenti utili alla transizione ambientale sia come volano per favorirne la diffusione)

Fasi di attuazione:

- 03 mesi: definizione contenuti del servizio
- 05 mesi: definizione modalità di erogazione del servizio e sua organizzazione
- 06 mesi: reperimento sedi e personale
- 09 mesi: formazione personale
- 06 mesi: creazione WebSite e Data Base informazioni/contenuti
- 01 mesi: comunicazione partenza iniziativa pilota (ad esempio in un solo Municipio)
- 02 mesi: esecuzione iniziativa pilota
- 03 mesi: comunicazione generale e pubblicizzazione del servizio (in sequenza temporale comunicazione istituzionale, poi in città tramite manifesti-pubblicità etc., ed infine tramite social)
- 01 mesi: partenza del servizio

Tempistiche previste per la realizzazione:

36 mesi

Stima dei costi previsti

x alti (superiori ai 100.000)

- medi (fra i 100.000 ed i 5.000 euro)
- bassi (inferiori ai 5.000 euro)
- nulli

I costi più significativi saranno quelli relativi alla formazione, al reperimento di personale specializzato/tecnico (qualora non disponibile all'interno del Comune) e alla comunicazione. Altri costi saranno quelli relativi allo sviluppo del sito e del data base informativo.

Possibili fonti di finanziamento:

COMUNE DI MILANO

Associazioni

Fondazioni

Da considerare anche:

Recupero costi da utilizzo personale del Comune oggi operante in settori analoghi (ad esempio allo sportello energia)

Recupero costi da inutilizzo spazi comunali esistenti

Inoltre, valutare il possibile ruolo di Fornitori certificati raccolti in albo apposito (es. Camera di Commercio in occasione di EXPO Milano 2015)

Indicatori di realizzazione e risultato monitoraggio di KPI da stabilire

Scheda Proposte n.2

“Milano: città in 30 minuti. Il trasporto pubblico a misura delle nuove esigenze”

APPROVATA

Gruppo di Lavoro: **Mobilità e Qualità dell’Aria**
Data aggiornamento della proposta: **23/09/2023**

AMBITO PAC di riferimento:

- x** Milano sana e inclusiva
- x** Milano connessa e accessibile
- x** Milano a energia positiva
- Milano più fresca
- Milano consapevole

Numero e titolo dell’OBIETTIVO 2030 di riferimento:

2.1 Riduzione netta della mobilità personale motorizzata a uso privato

La proposta rappresenta:

- un’indicazione attuativa per Azione esistente
- x** un’integrazione ad Azione esistente (n° 2.1.2 e 2.1.3 e con la Scheda Proposta n. 8 “Milano 30” approvata dall’Assemblea il 20.05.2023)
- una nuova Azione

Benefici attesi:

- x** Aria
- x** Mitigazione Clima
- Adattamento Clima
- x** Salute

Ambito di incidenza dell’Azione:

- x** prossimità-quartiere
- x** municipio
- x** urbano
- metropolitano
- sovralocale

Finalità:

Rimodulare il servizio di trasporto pubblico in linea con Milano Città 30

Descrizione:

Nell'ambito di Milano Città 30, proseguendo sulla linea dell'azione n.8 "Concorso di idee per una città più bella, più equa e più vivibile per tutti", con questa nuova azione vogliamo affrontare il tema dei servizi "al contorno" della Città 30, con riferimento in particolare a come il trasporto pubblico deve cambiare in relazione alla trasformazione della mobilità e dello spazio pubblico per realizzare la Città 30.

Città 30 non deve essere solo un "nuovo limite di velocità", ma deve essere un nuovo modo di pensare e vivere la città stessa. Città 30 deve essere un incentivo per i cittadini ad usare sempre meno l'auto, non solo attraverso divieti e regole, ma puntando sui vantaggi che i cittadini potranno avere dal nuovo modo di vivere la città.

Su questo aspetto, il Trasporto Pubblico Locale deve essere un'alternativa efficiente e comoda all'auto in modo che sia il cittadino stesso a scegliere il trasporto pubblico non come imposizione, ma come modalità "naturale" di spostamento tra le varie parti della città.

Negli incontri con gli esperti di AMAT (agenzia del Comune di Milano per Mobilità Ambiente e Territorio) è emerso che è già avviato lo studio su come rimodulare l'offerta del trasporto pubblico nell'ambito di Città 30.

Pertanto, nell'ambito della rimodulazione, la nostra proposta chiede di:

- **differenziare l'offerta del trasporto pubblico in tre livelli, ovvero tra**
 - o **linee portanti di forza** (assi radiali e linee circolari) valutando la creazione di una "circle line" esterna (rispetto all'attuale "90-91" e con riferimento anche all'utilizzo delle linee ferroviarie urbane), in modo da ridurre la necessità di avvicinarsi al centro
 - o **linee "inter-quartiere"**, in modo da agevolare gli spostamenti a media distanza (potenziamento linee esistenti)
 - o **"ultimo miglio/intra-quartiere"**, da lasciare a collegamenti più "leggeri" (tipo radiobus),
- curare i "punti di intersezione" (pensiline, illuminazione, rastrelliere), sia come scambio tra le tipologie di linee di trasporto pubblico che tra tipologie di mezzi (es. bici, monopattino, ...).
- prevedere la scelta del percorso delle "linee di forza" il più possibile in coerenza con le strade principali, destinate a rimanere con limite 50, anche con Città 30, e con funzioni di traffico prevalente.
- fluidificare gli spostamenti dei mezzi pubblici con un sistema dinamico basato su semafori intelligenti, a cominciare dalle linee tramviarie in sede riservata.

- per le linee di quartiere/intra-quartiere, valutare l'adozione di mezzi più piccoli ed ecologici , che procedano a velocità più bassa e che possano avere percorsi adattabili all'esigenze degli utenti (es. orario notturno, fascia "scuole"), in modo da integrarsi meglio con una mobilità "dolce".
- operare in dialogo e interazione continua tra i cittadini e AMAT/Comune, sia per la definizione dei "livelli" di offerta che per la messa a punto degli itinerari che per le segnalazioni sul servizio

Il tutto per migliorare l'offerta del servizio di trasporto pubblico e ridurre la necessità di uso della automobile, in modo che i cittadini di Milano percepiscano non solo il "nuovo" limite di velocità di Città 30, ma il **cambio culturale della mobilità cittadina e il modo nuovo di vivere la città, apprezzandone il miglioramento.**

Soggetti già coinvolti:

- Comune di Milano, AMAT ed altri enti pubblici/privati già interessati al progetto "Milano Cambia Aria".)

Soggetti da coinvolgere:

- ATM
- Cittadini dei quartieri, esperti esterni di mobilità (magari con esperienze su altre città 30 europee)

Fasi di attuazione:

- Sviluppo studi per differenziare l'offerta del trasporto pubblico e confronto con i cittadini per la definizione delle linee di quartiere/inter-quartiere
- Individuazione e progettazione incroci con semafori intelligenti
- Implementazione delle fasi precedenti.

Tempistiche previste per la realizzazione:

la realizzazione puo' essere progressiva, cominciando dagli studi per differenziare l'offerta del trasporto pubblico e l'adozione dei semafori intelligenti. che potrebbe essere implementata in meno di un anno.

Stima dei costi previsti

x alti (superiori ai 100.000)

- medi (fra i 100.000 ed i 5.000 euro)
- bassi (inferiori ai 5.000 euro)
- nulli
- aggiungi dettagli: ...

Possibili fonti di finanziamento:

fondi statali per il trasporto pubblico - fondi europei (?) - PNRR (?)

Scheda Proposte n.3

“Il vademecum per tutti”

APPROVATA

Gruppo di Lavoro: **Food**

Data aggiornamento della proposta: **23/09/2023**

AMBITO PAC di riferimento:

- Milano sana e inclusiva
- Milano connessa e accessibile
- Milano a energia positiva
- Milano più fresca
- Milano consapevole

Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento:

1.7 Economia circolare

La proposta rappresenta:

- un'indicazione attuativa per Azione esistente (n°1.7.3)
- un'integrazione ad Azione esistente (n° _____)
- una nuova Azione

Benefici attesi:

- Aria
- Mitigazione Clima
- Adattamento Clima
- Salute

Ambito di incidenza dell'Azione:

- prossimità-quartiere
- municipio
- urbano
- metropolitano
- sovralocale

Finalità:

Maggiore diffusione possibile dei 50 consigli del vademecum sul territorio

Descrizione:

Si prevede di diffondere il vademecum attraverso:

1. L'ingaggio diretto dei cittadini per la comunicazione del vademecum, affinché si facciano essi stessi veicolo attivo delle informazioni contenute nel

vademecum. In particolare, si pensa di utilizzare i giovani come principali attivatori della sensibilizzazione tramite questi strumenti:

- Concorso per le scuole indetto dal Comune, finalizzato alla produzione di materiali audio visivi per la comunicazione delle buone pratiche di contrasto allo spreco

- Ingaggio dei giovani delle scuole secondarie di secondo grado (detti Food Influencer) attraverso il PCTO per la diffusione capillare dei contenuti del vademecum tramite incontri e piccoli eventi (inclusivi di azioni dimostrative riguardo ad esempio a come fare l'orto) di divulgazione in luoghi di riferimento della città. Potrebbero anche essere occasioni per dialogare sugli elementi e ostacoli che impediscono il cambiamento comportamentale relativo al contrasto allo spreco

- Produzione di un Kit per universitari riguardo allo spreco domestico, da narrare e distribuire durante gli open day

Possibili sviluppi futuri:

2. Esplorazione di opportunità per coinvolgere il settore privato e in particolare le app antispreco per diffondere anche su questi canali molto frequentati i consigli per la dieta sana e sostenibile.

3. Elaborazione di un programma strutturato di educazione alimentare nelle scuole di ogni ordine e grado.

Soggetti già coinvolti:

- food policy
- associazionismo (es.recup)

Soggetti da coinvolgere:

- direzione scuola
- insegnanti delle scuole secondarie di II grado
- consigli dei ragazzi
- Scout

Luoghi:

- Superiori (alberghieri)
- Consultori
- Biblioteche
- Oratori
- Informagiovani
- Università
- Cam, cag e centri anziani
- Mercati rionali
- Milano Sport
- Online/social: Gamification sui social riguardo ai contenuti del Vademecum (esempio di Fondazione Veronesi su Instagram)

Fasi di attuazione:

- il Comune lancia un concorso per comunicare il contrasto allo spreco e le buone pratiche
- formazione degli insegnanti e operatori (accreditamento MIUR) a cura della food policy di Milano
- sviluppo format PCTO
- eventi e diffusione sul territorio